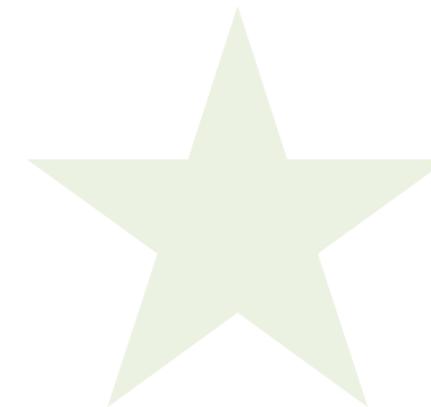
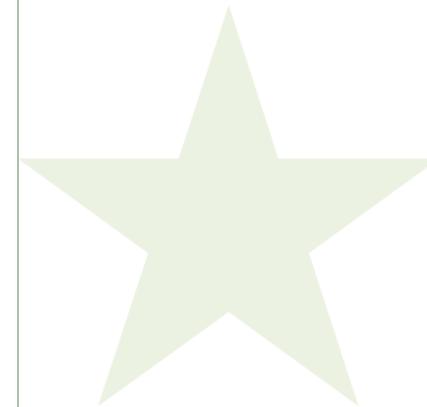
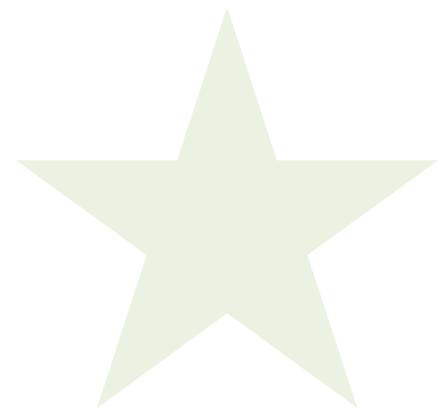


- SALUTE DI PROSSIMITÀ,
INCLUSIONE SOCIALE,
BENESSERE
- LAVORO, CULTURA
IMPRENDITORIALE
E COMPETENZE
- ACCESSIBILITÀ,
SOSTENIBILITÀ E
RIGENERAZIONE TERRITORIALE



Summary

- Contesto, ambito e analisi	2
- Descrizione intervento	4
- Governance del progetto	7
- Risultati attesi	8
- Piano azioni	10
- Partner e contatti	17





1 Contesto, ambito e analisi

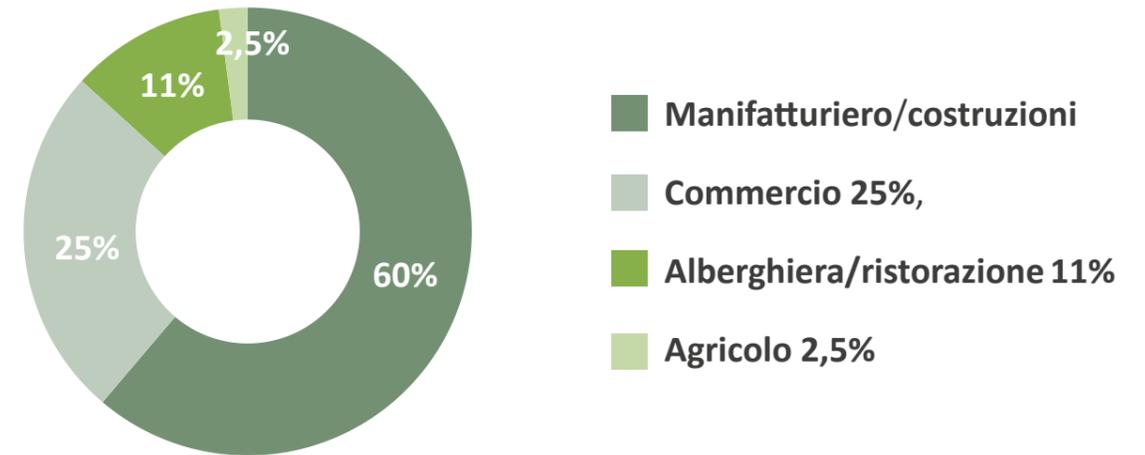
La Lombardia ha l'ambizione e la forza di diventare un'unica e grande **Smartland**, dotata di infrastrutture materiali e connessioni digitali, attraverso cui offrire servizi di prossimità per **salute e benessere**, sostenere le specificità dei sistemi produttivi territoriali, diffondere in modo capillare i risultati degli investimenti in **ricerca e innovazione**; senza dimenticare le altre caratteristiche fondamentali del territorio che sono una solida coesione sociale ed una rete adeguata di servizi di base: a partire da quelli **socio-sanitari**; ed anche una grande offerta di **proposte culturali, artistiche, sportive e ricreative**, anch'esse fonte di attrattività per persone e capitali.



Regione Lombardia ha deciso di investire in un'azione di sistema che, per le aree urbane come per quelle interne, possa dare concretezza alle richieste dei diversi territori di sentirsi protagonisti di una nuova stagione di **crescita sociale, civile, economica**, da guidare e indirizzare in una logica che guarda al futuro e punta su:

- SOSTENIBILITÀ SOCIALE
- SVILUPPO GREEN
- TRANSIZIONE DIGITALE.

In questo quadro programmatico, si inserisce il territorio della **Valle Brembana** (643,4 chilometri quadrati, 23,63% della superficie della provincia di Bergamo) identificato come una delle **11 Aree interne** della Lombardia che comprende **37 comuni** con 40293 abitanti a dicembre 2021 (erano oltre 47000 nel 1961). La popolazione si riduce costantemente anche a causa del **tasso di natalità tra i più bassi d'Italia**: 3,9 nati ogni mille abitanti (media nazionale di 7 nati ogni mille abitanti). **L'età media è elevata** (circa un quarto degli abitanti supera i 65 anni).



Il sistema produttivo della Valle Brembana è costituito quasi interamente da **piccole o piccolissime attività** di tutti i settori, concentrate prevalentemente nelle zone più accessibili di fondovalle.

In generale, le ridotte dimensioni delle aziende e la presenza di un numero rilevante di lavoratori autonomi, determinano una **scarsa incidenza delle attività locali sul mercato**.

Il territorio della Valle Brembana conserva un **grado di naturalità piuttosto elevato** dovuto anche ad una antropizzazione relativamente ridotta determinata dalle condizioni geomorfologiche di diverse aree che ne rendono difficoltoso l'accesso. Le aree coperte da foreste sono dominanti sul territorio caratterizzato anche da abbondanza di acqua di qualità e dalla presenza di diversi nuclei rurali ed urbani di rilievo storico oltre che **zone con potenzialità turistiche importanti**. Nonostante questo, l'offerta turistica, sebbene in crescita negli ultimi anni, non rappresenta ancora un elemento rilevante per l'economia locale. L'accoglienza alberghiera è limitata e di livello medio mentre è molto più rilevante la presenza di seconde case, spesso occupate solo saltuariamente.

In questo quadro generale estremamente frammentato emerge in modo evidente la **mancanza di strategie e visioni globali per la valorizzazione del territorio**. Il progetto parte da questa situazione per coinvolgere tutti i soggetti presenti sul territorio, dagli enti pubblici fino alla popolazione rurale, nella **progettazione**, nella **realizzazione** e nella **gestione di progetti realmente efficaci, durevoli e sostenibili, per la crescita del territorio**.





2 Descrizione intervento

Obiettivi del progetto e definizione degli elementi di innovazione

Le **condizioni di difficoltà** demografica, economica, sociale e materiale sono state ulteriormente **accentuate** dagli effetti diretti ed indiretti della pandemia da **COVID-19**, ponendo particolare attenzione al tema delle **fragilità territoriali**, intese in termini di riduzione demografica, carenza di servizi, fragilità economica e ridotte opportunità lavorative, accessibilità.

L'obiettivo è quello di garantire in primis ai cittadini che abitano nelle zone più deboli **maggiori opportunità di valorizzazione delle proprie potenzialità** investendo nel rafforzamento delle **dotazioni**:

MATERIALI:

infrastrutture pubbliche e private in un'ottica di New Bauhaus;

IMMATERIALI:

servizi e competenze digitali, sociali e verdi per aumentare il grado di resilienza del territorio nel lungo periodo.

Quindi, seguendo le indicazioni del **Green Deal**, l'implementazione di una strategia di crescita dedicata può contribuire sia a **sostenere filiere innovative** e a liberare risorse economiche che a **promuovere processi di inclusione sociale** attraverso la forte attivazione delle comunità, dell'associazionismo e del privato sociale, supportate dall'amministrazione locale.

Il progetto riconosce come quadro di riferimento l'**Agenda 2030** che ha dedicato uno specifico obiettivo di **Sviluppo Sostenibile 11 – "Città e comunità sostenibili"**, viste proprio come un aggregato di complessità ma al contempo riserva di energie, creatività e opportunità di innovazione.



Il **progetto Valbrembana Care** individua come priorità di intervento il tema della **salute e benessere** derivato da un'analisi quantitativa e qualitativa del brand **San Pellegrino** la cui riconoscibilità in Italia e all'estero è pressoché indiscutibile in termini di portfolio valoriale associato al benessere e allo stile di vita ("**Italian Lifestyle**"): "**Prendersi cura dell'acqua vuol dire per Sanpellegrino non solo proteggere le fonti e gli ecosistemi circostanti, ma anche costruire un dialogo aperto e trasparente con i suoi pubblici di riferimento per diffondere informazioni su questa risorsa preziosa del Made in Italy in grado di appassionare chiunque ne approfondisca la conoscenza**".

IL PROGETTO SI SVILUPPA PERTANTO ATTRAVERSO DUE LIVELLI DI PIANIFICAZIONE:

- **MACRO:** progetto integrato complesso che contribuisce al rilancio delle aree interne - area di intervento di rigenerazione dei territori rurali sul concetto di benessere, salute e cultura del lavoro come asset della strategia di attrazione territoriale;
- **MICRO:** proposte di 3 aree di intervento prioritarie e relative iniziative faro abilitanti per ulteriori azioni di sviluppo territoriale - un intervento di riprogrammazione dei servizi alla persona (residenti e ospiti), sostenibilità e accessibilità.

LE 3 AREE DI INTERVENTO:

- **SALUTE DI PROSSIMITÀ, INCLUSIONE SOCIALE, BENESSERE**
- **LAVORO, CULTURA IMPRENDITORIALE E COMPETENZE**
- **ACCESSIBILITÀ, SOSTENIBILITÀ E RIGENERAZIONE TERRITORIALE**

L'obiettivo generale è la **rigenerazione sociale, economica e culturale dei territori rurali/interni**, caratterizzati da uno sviluppo territoriale armonioso che ne liberi il potenziale specifico rendendoli luoghi di opportunità e fornendo soluzioni locali per aiutare ad affrontare gli effetti locali delle sfide globali.

Tutte le azioni si basano sulla **razionalizzazione** e sul sensibile **miglioramento delle risorse già disponibili** sul territorio, sull'integrazione dei servizi per ottimizzare efficacia e costi e sull'utilizzo di tutte le tecnologie più avanzate disponibili per i diversi settori di intervento. **L'innovazione** comprende lo sviluppo di **nuovi sistemi** per la gestione ed il monitoraggio di tutte le attività previste dal progetto, l'utilizzo degli strumenti più efficaci per la **formazione** e l'**aggiornamento online**, l'utilizzo delle soluzioni più **sostenibili** dal punto di vista ambientale per la **logistica** (veicoli elettrici tradizionali e ad idrogeno) la **ristrutturazione** ed il recupero di immobili sfruttando tutte le più avanzate tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale, e per il **risparmio energetico** anche grazie allo sfruttamento di fonti rinnovabili locali di cui è ricco il territorio.



Tra le popolazioni target che dovranno essere prese in considerazione come beneficiari principali dei progetti si evidenziano:



- **GLI ANZIANI:** sono la popolazione che ha **maggiormente pagato il prezzo della pandemia** - rafforzamento delle reti di comunità, pubbliche e private, del potenziamento dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali territoriali in un'ottica di prevenzione e di promozione di una vita attiva;



- **I GIOVANI, I BAMBINI E I RAGAZZI:** sono la popolazione che, con la chiusura totale o parziale delle attività scolastiche in presenza a causa della pandemia, ha **perso opportunità per la socializzazione e l'istruzione** - servizi scolastici flessibili, moderni e connessi al mondo del lavoro, aperti a favore della comunità, nel quadro dell'educazione allo sviluppo sostenibile, alla socialità e alla conoscenza del proprio territorio. Una particolare attenzione va riservata ai **NEET**.



- **ADULTI LAVORATORI:** soprattutto del ceto medio, che rischiano di **essere espulsi dal mondo del lavoro**, ma anche di vedere contratti gli spazi di crescita personale in una situazione di generale impoverimento - migliorare l'offerta dei servizi materiali (case e spazi pubblici) e immateriali (politiche di inclusione attiva e sociale) rafforzando le reti di protezione sociale, pubbliche e private. Nonché favorendo **l'imprenditorialità personale**, caratteristica già insita nella popolazione locale, per assecondare i nuovi bisogni di bilanciamento "vita/lavoro" sorti a seguito del Covid-19. Un'attenzione particolare va riservata ai **nomadi digitali**.

Il progetto, **nel pieno rispetto e salvaguardia** delle peculiarità di ogni singola comunità locale, **svilupperà** nei settori definiti in precedenza **l'area della Valbrembana** come un'unica grande area **Metropolitana** a servizio di una popolazione di una media cittadina di provincia.



Il progetto è caratterizzato da una **Governance multilivello** basata sul territorio, che sviluppi **strategie integrate** utilizzando approcci collaborativi e partecipativi, beneficiando di **mix di politiche su misura** e interdipendenze tra aree urbane e rurali.

SI ARTICOLA NEI SEGUENTI STEP:

1
Ideaazione e sviluppo della proposta progettuale mediante il ricorso alla metodologia Agile/Scrum – output: Produzione del Business project plan Valbrembana Care.

2
Costruzione del partenariato attraverso l'attivazione di partnership pubblico-private mediante il ricorso al modello di Open Innovation.

3
Identificazione dei livelli di priorità e della sequenza temporale delle azioni previste (Gantt Chart) utile per definire avvio della fase pilota per una valutazione on-field ed una calibratura concreta dei contenuti e delle azioni pianificate.

Questa azione prevede la realizzazione di un **unico centro di progettazione**, con sede in Valle Brembana attraverso il recupero di elementi importanti del patrimonio immobiliare locale, il cui obiettivo è **ridurre** la frammentazione delle diverse iniziative presenti sui territori, **analizzare** dettagliatamente e rapidamente specifiche necessità, **cogliere** nuove opportunità e gestire in modo adeguato e con competenze elevate tutta la progettualità, la condivisione delle conoscenze ed il coinvolgimento di tutte le realtà dei territori interessati.

Un centro di progettazione unico offre anche **garanzie per attrarre investimenti** privati sui progetti locali, non solo dal punto di vista dell'autorevolezza ma anche per la possibilità di diventare capofila in nuovi progetti, garantendo informazioni adeguate, sicurezza e trasparenza per gli investitori.

Le diverse iniziative previste dal progetto vengono realizzate inoltre in forma di **"living lab"** per stimolare la co-progettazione basata sulla condivisione delle conoscenze con l'obiettivo di creare modelli replicabili in altre aree rurali per la promozione di azioni di **rigenerazione territoriale integrata** con la dimensione ambientale e quella sociale, favorendo azioni capaci di accrescere la resilienza urbana e di ricercare la coesione sociale.



4 Risultati attesi

AREE DI INTERVENTO:

SALUTE DI PROSSIMITÀ, INCLUSIONE SOCIALE, BENESSERE.

RISULTATO ATTESO:

Coordinamento, razionalizzazione e sviluppo di servizi sociosanitari e socioassistenziali territoriali, rafforzamento della comunità medica con potenziamento degli spazi, delle dotazioni e dei servizi (farmacie rurali, prevenzione e assistenza locale, consegne di farmaci con droni ecc.)

AGENDA 2030:

3. SALUTE E BENESSERE

II.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione

II.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci contrastando i divari territoriali



INIZIATIVE FARO:

■ La **rete delle farmacie rurali digitali** ha l'obiettivo di facilitare la partecipazione aggregata delle singole farmacie rurali che, a causa della ridotta dimensione organizzativa, avrebbero difficoltà a gestire un processo di innovazione radicale verso un sistema associato e digitale.

LE AZIONI:

- determinazione di un **business project plan** del progetto integrato Farmacie Rurali;
- fornitura di un **servizio di customer service** informativo (call center) e supporto ai processi di aggregazione e **digitalizzazione**;
- presentazione di un pacchetto completo di offerta dei prodotti finanziabili (**modello Consip**);
- progettazione ed erogazione di azioni di **formazione dedicate**;
- attività di **promozione e informazione** per gli associati.

■ **Digital Therapeutics** è una piattaforma digitale certificata per favorire la **prevenzione** e/o per migliorare la gestione di alcune importanti patologie croniche, intervenendo su atteggiamenti del paziente che incidono sull'evolversi delle patologie stesse.

LE AZIONI:

- Integrare o precedere o talvolta sostituire le terapie tradizionali con un **approccio tecnologico innovativo** nell'ambito della Digital Therapeutics;
- Ottimizzare l'accesso all'**assistenza sanitaria** e il monitoraggio dei risultati clinici nel tempo;
- Favorire attraverso l'approccio digitale la **relazione fra il Medico ed il paziente**;
- Consentire ai pazienti di **umentare** la propria **consapevolezza** in merito ai fattori di rischio correlati al diabete e alla prevenzione;
- Rendere **più economico** il percorso terapeutico della gestione del diabete;
- **Aiutare Clinici e Ricercatori** nello sviluppo di PDTA e/o nella valorizzazione delle eventuali terapie farmacologiche in atto;
- **Migliorare la qualità della vita** dei pazienti attraverso percorsi personalizzati volti a correggere gli stili di vita.





5 Piano (non esaustivo) delle azioni

AREE DI INTERVENTO:

Lavoro, Cultura imprenditoriale e competenze

RISULTATO ATTESO:

Aumento delle competenze e crescita personale e professionale dei residenti; incremento qualità della somministrazione di formazione, Innovazione digitale; creazione di un tessuto di microimprese solide e con adeguate prospettive, impulso alla crescita dei territori rurali, diffusione cultura dell'imprenditorialità;

Favorire la crescita del territorio a partire dalla possibilità di beneficiarie dell'innovazione digitale con pari accesso alle tecnologie emergenti, di una diffusa alfabetizzazione digitale e di opportunità di acquisire competenze più avanzate;

Favorire le condizioni di identità del territorio come luogo di incontro di persone qualificate, innovative e dotate di spirito imprenditoriale, che co-creano il progresso tecnologico, ecologico e sociale;

Aumento della competitività del tessuto imprenditoriale attraverso l'utilizzo di servizi centralizzati, tecnologicamente avanzati per il miglioramento della qualità dei prodotti, lo sfruttamento dei canali di vendita online, l'internazionalizzazione anche per microimprese.

AGENDA 2030:

4. ISTRUZIONE DI QUALITÀ E LAVORO

8. LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

II.1 Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione

II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità

II.1 Ridurre la disoccupazione per le fasce più deboli della popolazione

II.3 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione



INIZIATIVE FARO:

■ Il progetto **ValBremabana Capitale Umano** è costruire un **modello territoriale** e site specific della catena del valore dell'innovazione delle competenze della persona attraverso il Patto delle competenze territoriale del settore con i seguenti obiettivi strategici:

- **sostenere** l'adattamento ai cambiamenti di imprese e lavoratori, attraverso **investimenti** per l'accompagnamento alla riqualificazione e il miglioramento delle competenze delle persone, al fine di garantire a tutti la possibilità di acquisire **nuove competenze** trasversali e professionali, necessarie per rispondere alle transizioni in atto, in primo luogo la duplice transizione ecologica e digitale;
- **accompagnare** la popolazione colpita dalla crisi, offrendo un ventaglio di misure integrate per favorire **opportunità di lavoro** di qualità ed una **formazione permanente** durante tutto l'arco della vita lavorativa;
- **sostenere** la ripresa e la **competitività del territorio** anche tramite iniziative di accompagnamento ai lavoratori in transizione, per ottenere il ripristino di un quadro occupazionale favorevole.

LE AZIONI:

- **Talent Academy**, in collaborazione con le università partner, per il management;
- **Smart Academy**, in collaborazione con ITS e centri di formazione, per il personale;
- **Disegno**, progettazione e implementazione di percorsi di apprendimento basati sul lavoro attraverso il ricorso alla didattica mista (blending learning) per favorire ambienti di lavoro propizi all'apprendimento e basati sulle tecnologie ICT, realtà virtuale e alla realtà aumentata, immersive Learning & role play, Gamification;
- **Progettazione** di percorsi formativi basati su tecniche di Enhancement e the right to fail as a value driver che permettono di aggiornare in modo flessibile i contenuti e di personalizzarli secondo le esigenze individuali;
- **Sviluppo** di un sistema di indicatori e KPI per il sistema di skills intelligence aziendale per il monitoraggio delle politiche e delle misure a sostegno dello sviluppo e implementazione del progetto;

Il progetto si basa sul modello HSVC (**Human skills value chain**) che, nel futuro prossimo, la nuova formazione sarà basata sulla scelta e la **responsabilità individuale**: una maggiore libertà per gli individui rafforzerà la "proprietà" della loro formazione in un'ottica di **worklife balance** e innovazione sociale.

Promuove una strategia di "**specializzazione intelligente**" territoriale, con l'obiettivo di rendere il tessuto economico e i relativi servizi alle imprese ad alta intensità di conoscenza (**KIBS**) più competitivi e coinvolti nel cambiamento territoriale.

Introdurre un **NFT locale** che funge da strumento finanziario sperimentale per il cambiamento sistematico delle filiere locali del valore e di un nuovo contratto sociale territoriale. Possibilità di introdurre NFT anche per valorizzazione prodotti locali (unicità dei prodotti).



AREE DI INTERVENTO:

Accessibilità, sostenibilità e rigenerazione territoriale

RISULTATO ATTESO:

Agenda del controsodo: supporto a comunità dinamiche di solidarietà intergenerazionale che si concentrano sul benessere, l'equità, la prosperità e la qualità della vita, dove tutte le persone vivono e lavorano bene insieme, aperte ai nuovi residenti.

Creazione di servizi di trasporto ibridi (elettrico tradizionale o idrogeno) e di nuove modalità di gestione della mobilità (umana e merci) dell'ultimo miglio; Mobilità sanitaria di emergenza e trasporti particolari con droni o con carrelli robotizzati.

Sviluppo di attività socio economiche che contribuiscono alla sicurezza alimentare, opportunità economiche, beni e servizi per la società in generale, e la gestione sostenibile delle risorse naturali.

AGENDA 2030:

11. CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori;

III.2 Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti;

III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni;

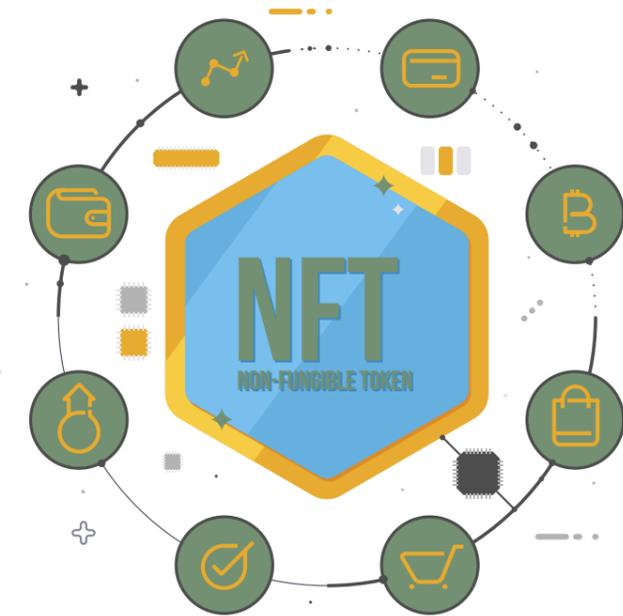
III.4 Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano/rurali;

III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale.



INIZIATIVE FARO:

- **Coinvolgimento della popolazione** residente nei processi di sviluppo di soluzioni di **circular economy** attraverso una dashboard personale con i dati in tempo reale provenienti da contatori intelligenti di energia, acqua e contenitori dei rifiuti, contribuendo ad aumentare la consapevolezza sui consumi e sviluppo di un sistema premiante basato su **blockchain (NFT)** come sistema di ricompensa e scambio online per incoraggiare un comportamento circolare.

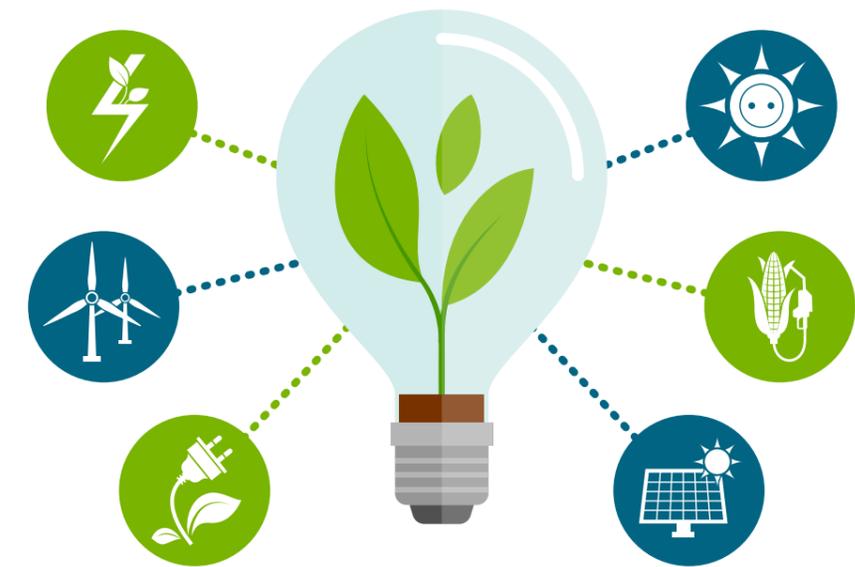
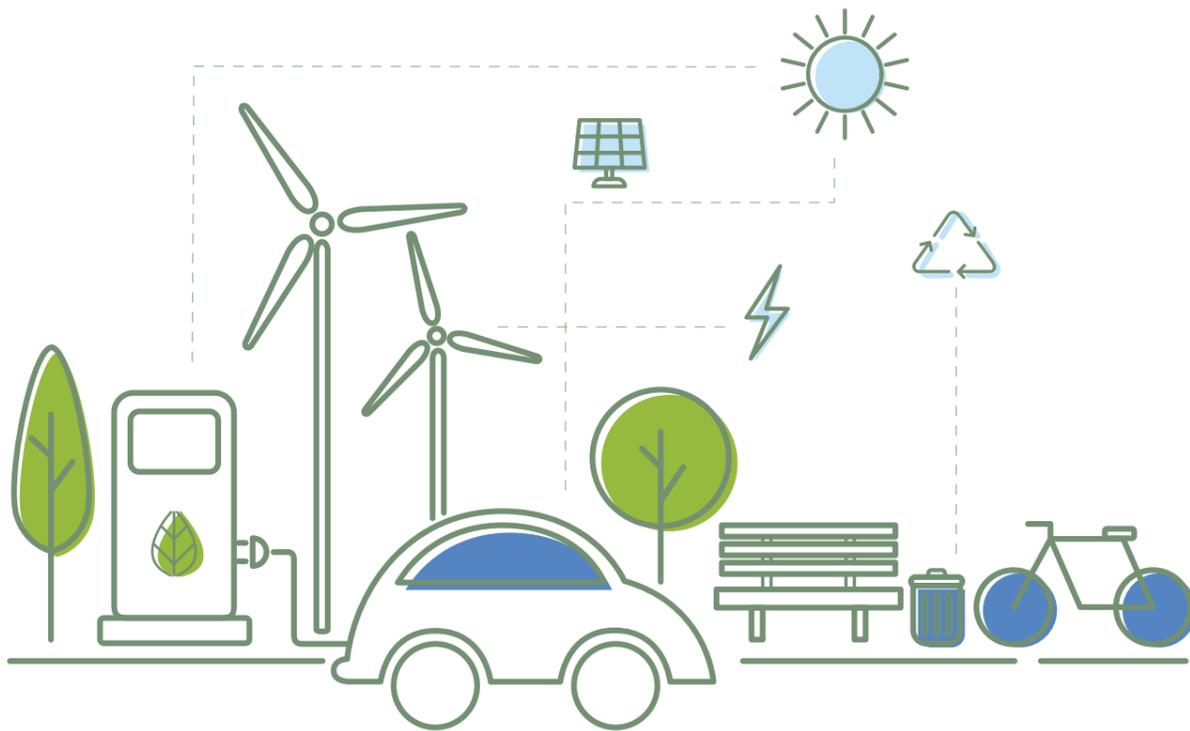


Il macro progetto **Smart Ecovillage** prevede la creazione di un centro unico per l'individuazione delle opportunità e la progettazione di ecovillaggi intelligenti nelle aree rurali italiane. I "villaggi **ecointelligenti**" sono iniziative di recupero territoriale orientate a far **rinascere comunità in declino** o luoghi abbandonati attraverso la creazione di nuove attività, opportunità che si integrano con le realtà esistenti e nuove soluzioni residenziali. I villaggi intelligenti utilizzano le **tecnologie digitali** per servire meglio la comunità locale. Sono orientati a pensare oltre i confini del villaggio e si devono integrare con le campagne circostanti, gruppi di villaggi, piccole cittadine e città limitrofe. Sono orientati a costruire **nuove forme di cooperazione** e di associazione, ad esempio tra gli agricoltori e gli altri soggetti rurali, tra i comuni, il settore privato e la società civile.

Lo.Ra è l'acronimo di Long Range ed è una tecnologia di comunicazione wireless punto-punto che utilizza la banda libera 868Mhz per una serie di servizi da gestire tramite piattaforma (Application Server) collegata alla **infrastruttura** del fornitore di servizi e composta da una rete di accesso, una struttura di raccolta dati, una **Centrale Operativa presidiata** (NOC Network Operation Center) per la convergenza e lo **storage** dei dati e un **Application Server** in grado di gestire tutti i progetti affluenti da privati, pubbliche amministrazioni, **Multiutility** e aziende operanti nel territorio.

L'area territoriale della Val Brembana diventa più intelligente, sicura ed efficiente tramite:

- **Monitoraggio** dell'inquinamento dell'aria, PM10, PM2,5;
- **Sensori di temperatura** ed umidità negli edifici pubblici (Edifici Comunali, Scuole);
- **Sensori di parcheggio** (anche per disabili);
- **Sensori di livello** dei torrenti e dei fiumi;
- **Tracciatura** mezzi mediante GPS;
- **Illuminazione** pubblica: ottimizzazione dei consumi;
- **Conteggio** veicoli e gestione del traffico;
- **Gestione impianti** (pompe, riscaldamento) con conseguente aumento dell'efficienza e del risparmio energetico;
- Conferimento **rifiuti** e ottimizzazione ritiro;
- **Smart Farming**. Monitoraggio umidità del terreno;
- Servizi di **Protezione Civile** (allarmi per emergenze).



Il modello delle **Comunità energetiche** (CE) di autoproduzione e consumo di energia rinnovabile deve essere formata dai consumatori ubicati nella rete elettrica di bassa tensione, sotto la medesima cabina di trasformazione di media/bassa tensione. I partecipanti mantengono i loro diritti come clienti finali, compreso quello di scegliere il proprio fornitore ed uscire dalla comunità quando lo desiderano.

Il modello **Super-CE Val Brembana** prevede una **federazione associativa** di singole Comunità energetiche (CE) a cabina condivisa, che a tendere coprirà l'intera vallata, realizzando la **prima vera e propria super comunità energetica estesa**. Ma anche PLUS perché prevede due ulteriori elementi strategici:

- **Rafforzare** robustamente il grado di copertura del fabbisogno locale, idealmente fino al 100%, introducendo un uso esteso di accumuli innovativi, che permettano quindi alla CE PLUS di agire come **"banca elettrica interna"** degli associati, a fronte della naturale intermittenza dell'energia rinnovabile, che di solito ne riduce lo scopo e la ricopertura del fabbisogno;
- **Estendere** in verticale la catena di offerta, fungendo da polo di sviluppo con interlocutori tecnologico-industriali già individuati, per un'iniziativa che provveda a **produrre in loco** anche tutti gli elementi chiave industriali per la realizzazione del progetto, quali pannelli e accumuli e loro installazione.

Realizzata con il supporto/partecipazione della SCE PLUS, delle autonomie locali, di imprenditori e in genere con la formula di un PPP avanzato, con tecnologia di punta a livello mondiale a base italiana, è limitando il ricorso a importazioni vincolate a zone critiche del mondo (i.e. celle solari e batterie cinesi e i relativi contenuti di silicio e terre rare) e impatti logistici non sostenibili dall'attuale viabilità.

AREE DI INTERVENTO:

Governance (trasversale)

INIZIATIVE FARO:

Centro unico di progettazione (**living lab**) quale luogo di «**open learning**» diffuso e di «**capacity building**» a livello territoriale.

Osservatorio rurale territoriale (**smartland analytics**) per riunire tutti i dati raccolti ai fini della progettazione provvisoria e migliorare la disponibilità di statistiche della Valle Brembana.

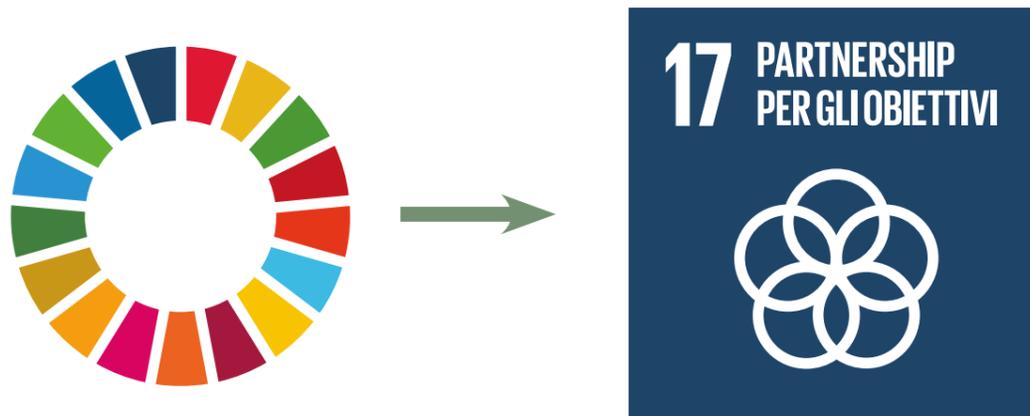
AGENDA 2030:

17. PARTNERSHIP PER OBIETTIVI GOVERNANCE

III.1 Garantire il coinvolgimento attivo della società civile nei processi decisionali e di attuazione e valutazione delle politiche;

III.2 Garantire la creazione di efficaci meccanismi di interazione istituzionale e per l'attuazione e valutazione della SNSvS;

III.3 Assicurare sostenibilità, qualità e innovazione nei partenariati pubblico-privato.



PARTNER



CONTATTI



Eu Smart Valley Srl
Via Enrico Toti, 4 | 20123 Milano

T. 02 349951

E. info@eusmartvalley.com



